



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 113 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 23 novembre 2016 collegata all'informativa preliminare della Giunta regionale n. 6 ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto (Modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti).

Il Consiglio regionale

Udita l'informativa preliminare della Giunta regionale n. 6 al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto (Modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti);

Preso atto del dibattito svoltosi in Consiglio regionale, nella seduta del 23 novembre 2016, sull'informativa in oggetto;

Premesso che:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive stabilisce un quadro giuridico per il trattamento dei rifiuti improntato alla protezione dell'ambiente e della salute umana, definendo una gerarchia nel trattamento dei rifiuti che privilegia, in primo luogo, la prevenzione, successivamente il riutilizzo, di seguito il riciclaggio e il recupero per altri scopi, come l'energia e, infine, lo smaltimento;
- le predette disposizioni comunitarie sono state recepite nel decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), nella parte quarta, che detta le norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati e che agli articoli 196 e 199 disciplina la predisposizione dei piani regionali di gestione dei rifiuti;
- a livello regionale, la legge 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), costituisce la principale norma di riferimento per la gestione dei rifiuti e per la bonifica;
- il piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB), redatto in conformità alla l.r. 25/1998 e al d.lgs. 152/2006 e in coerenza con il programma regionale di sviluppo (PRS) e gli obiettivi generali individuati nel piano ambientale ed energetico regionale (PAER), è lo strumento di programmazione unitaria attraverso il quale la Regione definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare;
- con la legge regionale 28 ottobre 2014, n. 61 (Norme per la programmazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti. Modifiche alla l.r. 25/1998 e alla l.r. 10/2010) e con le norme di attuazione della legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014), è stato ridefinito il quadro delle competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti, riallocando a livello regionale le funzioni in materia di gestione dei rifiuti.

Preso atto della propria deliberazione 18 novembre 2014, n. 94 (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Approvazione ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio"), con la quale ha approvato il PRB, a norma della l.r. 25/1998 e del d. lgs. 152/2006;

Tenuto conto che:

- come sopra evidenziato, il riordino delle funzioni ha dato avvio ad una riorganizzazione delle funzioni amministrative, riaffermando la centralità del ruolo della Regione nella programmazione e nell'attuazione delle politiche, tra cui la gestione dei rifiuti, con le sopracitate l.r. 61/2014 e l.r. 22/2015;
- in attuazione delle modifiche legislative intervenute, il PRB diviene il riferimento centrale per la pianificazione per quanto concerne fabbisogni, tipologia, complesso di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani da realizzare o di cui si prevede la chiusura/riconversione;

Riscontrato che, nel perseguimento del processo di aggiornamento degli strumenti della pianificazione regionale, che si concluderà con l'adeguamento del PRB approvato alle disposizioni normative regionali sopracitate, sono emerse esigenze specifiche che richiedono una modifica mirata del PRB ed in particolare:

- l'eliminazione dell'impianto di trattamento termico di Selvapiana nel Comune di Rufina (FI) e del suo ampliamento, previsto ma non realizzato, dalla pianificazione;
- l'inserimento dell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB), già realizzato presso la discarica di Legoli nel Comune di Peccioli (PI);

Considerato che:

- le modifiche al vigente PRB effettuate con l'obiettivo di razionalizzare la dotazione impiantistica del sistema regionale di trattamento dei rifiuti urbani, sono disposte in coerenza con l'impostazione strategica del PRB;
- inoltre gli interventi previsti risultano mirati a garantire l'attuazione dello specifico obiettivo dell'autosufficienza regionale e dell'efficienza economica nella gestione dei rifiuti;
- la modifica oggetto dell'informativa è altresì finalizzata a perseguire gli impegni che la Regione Toscana ha assunto nell'ambito del protocollo d'intesa firmato in data 23 aprile 2015 (Determinazioni in merito all'impianto di termovalorizzazione I Cipressi di Selvapiana "Comune di Rufina");

Condivide il contenuto dell'informativa ed il quadro degli obiettivi ivi delineati concernenti la modifica del PRB per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti.

Impegna
la Giunta regionale

a portare avanti le modifiche al PRB evidenziate in narrativa e finalizzate alla razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti mediante opportuni passaggi di condivisione con il Consiglio regionale da esplicarsi attraverso specifici momenti di confronto con la commissione consiliare competente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE

Eugenio Giani

I SEGRETARI

Giovanni Donzelli

Antonio Mazzeo